



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

ALLEGATO B

OBIETTIVO “COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”

PROGRAMMA OPERATIVO

2007-2013

Parte Competitività

COFINANZIATO DAL F.E.S.R. - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

ASSE 1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA’

**Bando Azione 1.2.6
“Creazione di reti e aggregazioni di imprese”**

Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. del
Publicato sul Supplemento Ordinario al BURL n. del

1. Riferimenti normativi

- Legge regionale 13 agosto 2002, n. 33 e ss.mm.ii. “Interventi da realizzarsi nell’ambito dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali, delle filiere produttive, dei meta distretti, delle reti e delle aggregazioni d’impresa”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1278 del 26/10/2007 di presa d’atto del Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Parte Competitività – della Regione Liguria;
- Decisione della Commissione di approvazione del Programma C(2007) 5905 del 27/11/2007 e successive modifiche approvate con Decisione della Commissione C (2012) 670 del 14 febbraio 2012;
- Delibera CIPE (n° 36 del 15/06/07) di co-finanziamento statale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione, Regolamento generale di esenzione per categoria;
- Regolamento UE n. 1407 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli art. 107-108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “De Minimis” pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013”;
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
- Decisione C (2007) 5618 def.cor. del 28.11.2007 – Aiuto di Stato n. 324/2007 Italia – Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005, di “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 03 ottobre 2008 n. 196, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio;
- L.R. 25/11/2009 n. 56, Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011;

- L.R. 13 agosto 2007, n. 30 art. 14 “Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro”
- L.R. 7 febbraio 2012 n. 1 “Norme per sostenere lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese liguri”
- Decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 “Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi” convertito in legge, con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009 n. 33, modificata ed integrata con la L. 23 luglio 2009 n. 99 nonché ai sensi del D.L. 31.05.2010 n. 78 art. 42, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122 e dalle leggi 134/2012 (art. 45)e 221/2012 (art. 36).
- Legge n. 99 del 9 agosto 2013, legge di conversione con modifiche del D.L. n. 76/2013, modifica dell'art. 30 del D.lgs 276/2003 (cd. riforma Biagi) (Distacco di personale tra aziende che abbiano sottoscritto un contratto di rete di impresa).

1. Obiettivi

L'azione intende sostenere la competitività del sistema economico ligure incentivando lo sviluppo delle aggregazioni in forma stabile tra imprese mediante processi di messa in rete delle loro capacità, delle competenze, delle risorse, mediante lo scambio di conoscenze finalizzate alla collaborazione produttiva, progettazione, logistica e servizi connessi per l'innovazione di processo, di prodotto, di servizio e/o organizzativo.

2. Disponibilità finanziarie

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria iniziale pari a 1.000.000,00 di euro.

3. Soggetti beneficiari ⁽¹⁾

Possono presentare domanda di finanziamento le micro, piccole e medie imprese escluse quelle appartenenti ai settori:

- della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento CE9 n. 104/2000 del Consiglio;

⁽¹⁾ tutti i dati acquisibili presso la C.C.I.A.A., indicati in domanda e negli allegati, devono corrispondere e rispecchiare la realtà aziendale. Nel caso in cui le informazioni indicate in domanda e negli allegati non fossero conformi a quelli presenti presso la C.C.I.A.A., in quanto in via di recepimento da parte della stessa, l'impresa dovrà indicare gli estremi dell'istanza presentata alla Camera di Commercio per la variazione dei dati. Non saranno comunque ammissibili istanze di regolarizzazione inoltrate alla C.C.I.A.A. successivamente alla data di presentazione della domanda, anche se tali regolarizzazioni avessero effetto retroattivo.

- della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato;

e secondo le seguenti modalità di aggregazione:

A) raggruppamenti di MPMI regolarmente costituiti a norma di legge o ancora da costituire, con forma giuridica di “contratto di rete” che preveda l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e l'individuazione di un organo comune (rete con soggettività giuridica), ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, modificata ed integrata con la L. 23 luglio 2009 n. 99 e dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122. e dalle leggi 134/2012 (art. 45) e 221/2012 (art. 36).

B) consorzi e società consortili – già costituiti, anche in forma cooperativa, al momento della presentazione della domanda o ancora da costituire;

C) gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'articolo 2545 septies del codice civile – già costituiti al momento della presentazione della domanda o ancora da costituire.

I soggetti indicati ai punti A),B),C) devono essere composti da almeno 3 (tre) imprese.

I progetti presentati devono interessare strutture operative, interessate dalle ricadute derivanti dal progetto, ubicate sul territorio della Regione Liguria, che risultino regolarmente censite presso la CCIAA già al momento della presentazione della domanda e di cui i beneficiari devono avere la piena disponibilità.

I soggetti richiedenti che devono ancora essere costituiti alla data di presentazione della domanda dovranno perfezionare la costituzione entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione del contributo stesso pena la revoca del contributo stesso e trasmettere il relativo atto costitutivo a FI.L.S.E. S.p.A.. In questo caso al momento della presentazione della proposta progettuale deve essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa partner, di impegno alla costituzione del raggruppamento.

Le imprese componenti i soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite,
- essere iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente e attive;
- essere indipendenti tra loro (per il requisito di indipendenza si fa riferimento al Decreto del Ministero delle attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;

- non essere sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in corso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda;
- essere in regola rispetto alle normative in materia ambientale;
- essere in regola rispetto alla normativa in materia di lavoro, per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Sono esclusi dai benefici del presente bando:

- gli investimenti riguardanti le attività economiche svolte dall'impresa relative ai settori della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato, in applicazione dei divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie.
- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, vale a dire aiuti direttamente collegati a quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto e almeno fino alla data di richiesta di erogazione del saldo.

In tutti i casi, la mancanza o il mancato rispetto di uno o più dei citati requisiti, condizioni e prescrizioni comporta l'esclusione totale o parziale del progetto (o la decadenza totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso).

4. Interventi di ammissibilità

Gli interventi ammissibili sono rivolti **al consolidamento e allo sviluppo di reti esistenti nonché alla creazione e allo sviluppo di nuove reti di imprese**, attraverso le seguenti azioni:

- SVILUPPO E INNOVAZIONE DI FUNZIONI CONDIVISE DALL'AGGREGAZIONE (come ad es. logistica, servizi connessi, progettazione per raggiungimento obiettivo comune, innovazioni di processo e organizzative);

- ACCESSO AD ECONOMIE DI SCALA e consolidamento, sviluppo e/o creazione di reti di subfornitura;
- VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' a livello di reti di imprese;
- MARKETING per lo sviluppo di prodotti/servizi che consentano l'ampliamento del mercato e dei canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete (investimenti collettivi legati agli aspetti immateriali della produzione).
- INTERNAZIONALIZZAZIONE per partecipazione a missioni, fiere e bandi e condivisione di informazioni commerciali clienti/fornitori esteri.
- R.S.I.: valorizzazione e miglioramento delle pratiche socialmente responsabili e sostenibilità ambientale per facilitare la crescita del sistema della responsabilità sociale in Liguria.
- TERRITORIO: valorizzazione delle tradizioni culturali e storiche del territorio oggetto delle attività dell'aggregazione delle imprese nel rispetto e attenzione alle caratteristiche geografiche e sociali.

Per essere considerate ammissibili le spese devono essere:

relative ad attività e a programmi di investimento eseguite dai Soggetti Beneficiari o da questi affidate a terzi nel rispetto delle tipologie sotto riportate, avviate successivamente alla data del 1.3.2013 ed entro e non oltre 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione; al fine della verifica del rispetto delle suddette condizioni fa fede la data del primo titolo di spesa (fattura, ricevuta fiscale, parcella o titolo equipollente e per quanto riguarda le spese di personale una dichiarazione resa dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto, attestante l'inizio attività sul progetto da parte della forza lavoro interna all'impresa indicando il/i nominativo/i e la mansione a lui/loro affidata e costo orario);

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nel piano finanziario presentato;
- già definite al momento della presentazione della domanda con un programma dettagliato dell'investimento previsto;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.
- non sussistenza di alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la Pubblica Amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa.

I progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione.

L'avvio e la conclusione del programma di investimento coincidono rispettivamente con la data del primo e dell'ultimo titolo di spesa.

Il costo totale del progetto agevolabile non può essere inferiore ad Euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00) e il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di € 80.000,00 (euro ottantamila/00).

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- A. **attrezzature, strumentazione, macchinari, impianti, opere civili legate all'investimento innovativo** acquistate nel periodo di realizzazione del progetto, strettamente necessarie alla realizzazione del progetto stesso;
- B. **costi per acquisto di software e hardware** di nuova fabbricazione acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione del progetto stesso;
- C. **costi per acquisizione di brevetti e diritti di licenza strumentali** alla realizzazione del progetto e costi per la registrazione di marchi strettamente correlati ai risultati ottenuti nella realizzazione del progetto;
- D. **costi per promozione** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (es. diffusione di informazioni, realizzazione di brochure e/o pubblicazioni, promozione tramite canali online, etc.);
- E. **costi di locazione di spazi** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto;
- F. **costi per forniture di servizi** specifici per la realizzazione dell'intervento e caratterizzati da un contenuto altamente specialistico (es. traduzioni, interpretariato, ecc.);
- G. **costi per la presentazione di una fidejussione**, a sostegno della richiesta di anticipo del contributo concesso, nell'importo massimo di spesa ammissibile pari al 2% (due) dell'ammontare garantito per ogni domanda di contributo;
- H. **spese per consulenze legali, per le parcelle notarili e per le spese relative a perizie tecniche o finanziarie**, se direttamente connesse al progetto e sostenute per la formalizzazione del contratto di rete, del consorzio, del gruppo cooperativo

paritetico, nell'importo massimo di spesa ammissibile di Euro 2.000,00 per ogni domanda di contributo;

- I. **spese per certificazione di processo e/o di prodotto del sistema di qualità aziendale, di qualità ambientale, per la salute e per la sicurezza sul luogo del lavoro, spese per la certificazione etica e sociale (SA8000) e i costi per l'ottenimento della certificazione.** Non sono ammissibili le spese per gli adempimenti prescritti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia;
- J. **consulenze tecniche esterne** specifiche e strategiche ai fini della progettazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Nell'ambito delle consulenze esterne specialistiche sono ricompresi i costi eventualmente sostenuti per le prestazioni del c.d. **“manager di rete”** (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del programma di rete;
- K. **costi del personale** impiegato nella realizzazione del progetto, nella misura di effettivo impiego nel progetto stesso (personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato, a progetto, a distacco²) nel limite massimo del 50% del costo totale del progetto ammesso. Sono ammissibili anche le prestazioni effettuate da titolare, soci, amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali, unicamente se iscritti al libro unico del lavoro, istituito con gli articoli 39 e 40 del decreto legge n. 112/2008 e nella gestione separata INPS.

Le spese degli amministratori coinvolti nel progetto non possono essere superiori al 50% del costo annuo degli stessi.

- L. **spese di trasporto e soggiorno** riferibili al personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto e derivanti direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto stesso;

Le spese di cui alla lettera K) e L) sono ammissibili soltanto se riferite:

- a personale direttamente dipendente del contratto di rete con soggettività giuridica, del consorzio o società consortile, del gruppo cooperativo paritetico, che presenta domanda di contributo.
- a personale in distacco da imprese che abbiano sottoscritto il contratto di rete con soggettività giuridica e da imprese del consorzio o società consortile, da cooperative del gruppo cooperativo paritetico che presentano domanda di contributo.

² in forza della L. del 9 agosto 2013 n. 99 di conversione con modifiche del D.L. n. 76/2013, l'art. 30 del D.Lgs 276/2003 (cd. Riforma Biagi) art. 4 ter.

Sono ammissibili le spese riferite a iniziative avviate successivamente alla data del 01.03.2013.

Le restanti spese sono ammissibili solo se fatturate direttamente al contratto di rete con soggettività giuridica, al consorzio o società consortile, al gruppo cooperativo paritetico che presenta domanda di contributo.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (eccetto che non sia recuperabile) e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.

Non sono ammissibili, tra le altre, le spese non puntualmente sopra citate ed in particolare:

- le spese relative ad un bene/servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria;
- le spese del personale dipendente relativi ad attività di ordinaria gestione.
- fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi con la prima, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25% da medesimi altri soggetti, tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta, relative al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
- per l'acquisizione di beni usati o rigenerati;
- le spese per acquisto di macchinari, attrezzature meramente sostitutivi, compresi i rinnovi delle licenze per l'utilizzo del software;
- le spese per il mantenimento annuale di certificazioni già acquisite;
- le spese per acquisto di beni a fini dimostrativi;

- le spese per consulenze continuative o periodiche, relative agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità, ad eccezione di quelle specificatamente relative ad approfondimenti di tali aspetti in relazione alle aggregazioni di imprese (punto H)
- le spese sostenute direttamente dalle singole imprese facenti parte dell'aggregazione e successivamente ri-fatturate al soggetto beneficiario e da questo rimborsate alle singole imprese, nonché le prestazioni di servizi effettuate dalle singole imprese facenti parte dell'aggregazione.
- le spese per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada

Le modalità di pagamento ammissibili per le suddette spese sono limitate al bonifico, Ri.Ba., assegno bancario e RID, a valere su uno o più conti correnti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario, utilizzati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa.

Il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) verrà comunicato nel provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Le consulenze devono essere rese da strutture specializzate organizzate in forma di impresa, da professionisti singoli o da Università, Enti pubblici, Centri di ricerca pubblici e privati. Le schede di presentazione, eventualmente corredate da curricula vitae, contenenti informazioni circa la formazione e le esperienze professionali di tutti i consulenti incaricati dalla prestazione, siano essi liberi professionisti o incaricati in nome e per conto di strutture specializzate organizzate in forma di impresa, Università, Enti pubblici, centri di ricerca pubblici e privati, dovranno evidenziare adeguate competenze in materia.

La valutazione dei costi proposti verrà effettuata tenendo conto dei massimali e dei parametri di riferimento fissati dalla Commissione U.E. (**allegato A**) per gli onorari uomo/giornata, sia nel caso in cui sia una struttura specializzata e organizzata in forma di impresa, un'Università, un Ente Pubblico, un Centro di ricerca pubblico o privato. Qualora si tratti di una struttura specializzata e organizzata in forma di impresa, la valutazione verrà effettuata sul soggetto che concretamente espletterà il servizio di consulenza.

6. Intensità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione, è concessa **in regime “de minimis”**, ai sensi del “Regolamento UE n. 1407 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli art. 107-108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “De Minimis” pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013”, nella misura massima dell'50% del costo ammissibile, nel limite massimo di € 80.000,00 (Euro ottantamila /00) ed entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti di stato o con altre agevolazioni pubbliche relativamente agli stessi costi ammissibili.

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti di stato o con altre agevolazioni pubbliche relativamente agli stessi costi ammissibili.

7. Presentazione delle proposte

Le domande di ammissione ad agevolazione devono essere redatte esclusivamente on line accedendo al sistema “Bandi on line” dal sito internet www.filse.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'irricevibilità della domanda stessa, a decorrere dal giorno 15.04.2014 al giorno 09.05.2014.

Si precisa che le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30. La procedura informatica sarà a disposizione delle imprese sul sito www.filse.it a partire dal giorno 24.03.2014.

Ciascuna aggregazione di imprese può presentare una sola domanda a valere sul presente bando entro i termini di apertura del bando stesso.

Le domande di ammissione ad agevolazione sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.

Il sistema non consentirà l'invio di istanze non sottoscritte con firma digitale e/o non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

8. Documentazione obbligatoria

La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle seguenti schermate:

- A. anagrafica dell'aggregazione delle imprese;
- B. relazione illustrativa del soggetto richiedente (contratto di rete, consorzio, società consortile, gruppo cooperativo paritetico, raggruppamento temporaneo d'impres);
- C. relazione tecnico – economico - finanziaria dell'intervento proposto e relative spese di cui al precedente punto 5, con livello minimo di disaggregazione tali da consentire l'individuazione univoca delle voci di costo;
- D. Costi del personale;
- E. scheda di presentazione di ciascun soggetto incaricato delle prestazioni, sia esso libero professionista o sia esso incaricato in nome e per conto di strutture specializzate organizzate in forma di impresa, Università, Centri di ricerca pubblici e privati;

e corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

1. copia dei titoli di spesa (fatture, ricevute fiscali, parcelle o titoli equipollenti) o dei preventivi di spesa dettagliati per single voci di spesa;
2. nel caso di partecipazione del soggetto beneficiario ad una determinata fiera o mostra, copia del preventivo o della fattura o del contratto per la locazione, installazione e gestione dello stand;
3. copia dei preventivi, dei contratti di affidamento dell'incarico o dei titoli di spesa relativamente all'acquisizione di consulenze/servizi, in cui siano indicati chiaramente:
 - i parametri identificativi del servizio;
 - l'articolazione dettagliata per ciascuna fase delle attività e relativo costo (giornata lavorativa da intendersi di 8 ore).

FI.L.S.E. SpA effettuerà la valutazione dei soggetti incaricati delle prestazioni, con facoltà di riparametrare la spesa in funzione delle risultanze degli accertamenti.

Qualora, in caso di spese già effettuate, i titoli di spesa non contengano gli elementi sopraccitati, gli stessi dovranno essere inseriti in una relazione da redigere a cura del fornitore del servizio che dovrà essere allegata anch'essa in formato elettronico.

La documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo, dovrà riportare fedelmente quanto inserito nella schermata - relazione tecnica dell'intervento proposto e relative spese - del sistema bandi on line. In caso di discrepanza si procederà alla valutazione mediante criteri prudenziali.

E' possibile inoltre allegare in formato elettronico il curriculum vitae di ciascun soggetto incaricato delle prestazioni, sia esso libero professionista o incaricato in nome e per conto di strutture specializzate organizzate in forma di impresa, Università, Centri di ricerca pubblici e privati. I curricula vitae, dovranno riportare fedelmente quanto inserito nelle schermate - scheda di presentazione - del sistema bandi on line. In caso di discrepanza si procederà alla valutazione mediante criteri prudenziali.

Tutta la documentazione di cui sopra, allegata in formato elettronico (a titolo esemplificativo: giustificativi di spesa, elaborati grafici, relazione da redigere a cura del fornitore del servizio etc.), dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti ed in formato PDF.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti tra il soggetto beneficiario e FI.L.S.E. SpA avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC), la quale dovrà risultare attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

FI.L.S.E. potrà richiedere la documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia.

9. Istruttoria e criteri di valutazione

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla FI.L.S.E. S.p.A. con procedura valutativa a sportello.

L'ordine cronologico viene determinato dalla data di invio telematico delle domande e, nel caso di più domande inviate nella stessa data, si procederà **in caso di carenza fondi**, per l'inserimento nell'elenco cronologico, al sorteggio effettuato da un notaio.

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della L.R. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.

Si precisa che non saranno ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria.

Superata la verifica formale F.I.L.S.E. si riserva la facoltà di richiedere eventuali precisazioni sul merito dell'investimento presentato. Non saranno in ogni caso ammesse integrazioni documentali e/o dati/informazioni strutturali sul progetto stesso.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, con comunicazione, ai soggetti proponenti, di giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, F.I.L.S.E., prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica, tempestivamente all'impresa, ai sensi dell'art. 14 della Legge 56 del 25/11/2009, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti purchè meramente esplicativi delle suddette osservazioni.

Si precisa che tale facoltà non riapre i termini previsti dal bando per l'invio della documentazione obbligatoria da allegare esclusivamente al momento dell'invio della domanda, restando ferme le preclusioni e le cause di inammissibilità della domanda maturate a seguito del mancato rispetto delle previsioni del bando in oggetto.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Per le domande valutate positivamente, nella comunicazione saranno evidenziate le spese ammesse e quelle escluse, con la determinazione del totale dei costi ammissibili del progetto.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi della legge regionale 25/11/2009, n. 56 e relativo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Le domande saranno selezionate in due fasi, al fine di valutare:

- l'ammissibilità formale della domanda;
- il merito del progetto proposto ad agevolazione.

Prima Fase: valutazione di ammissibilità formale

I criteri relativi alla fase di verifica dell'ammissibilità formale della domanda, corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria. Pertanto, l'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la inammissibilità della domanda.

In tale fase l'istruttoria sarà tesa a verificare:

1. il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda e completezza della documentazione allegata;
2. i requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario;
3. la tipologia e la localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del bando;
4. il cronogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando;
5. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e delle prescrizioni del bando;
6. il rispetto della soglia di costo minimo ammissibile (come risultante dalla richiesta del soggetto beneficiario).

Seconda Fase: Valutazione del merito del progetto

Le domande ritenute formalmente ammissibili, sono sottoposte alla successiva valutazione di merito.

Nella fase di valutazione del merito del progetto proposto ad agevolazione, il giudizio è di tipo "qualitativo" e comporta l'attribuzione di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri sotto individuati, che determina l'ammissione/non ammissione ad agevolazione.

Saranno ritenute ammissibili al finanziamento le domande il cui esame di merito in ordine ai sottoriportati criteri n. 2 e 5, abbia esito positivo – con una valutazione quindi almeno sufficiente – e che conseguano comunque un punteggio minimo uguale a 12 in relazione ai criteri sottoelencati.

N.	Criterio	Elementi di valutazione	
1	Grado di innovazione	- avvio o sviluppo di nuovi prodotti/ servizi e/o processi produttivi, non precedentemente	2

		<p>realizzati/svolti dalle singole imprese, in ragione della introduzione di pratiche di rete</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvio o sviluppo di accordi tra aziende clienti ed aziende fornitrici di prodotti, di servizi, di progettazione simultanea, di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione, della produzione e logistica al fine di ottenere un vantaggio competitivo derivante dal raggiungimento di economie di scala o di posizione. - abbreviazione dei cicli del prodotto. - sviluppo innovativo di attività di marketing finalizzate all'ampliamento del mercato interno e internazionale. - riduzione dei tempi di approvvigionamento e di produzione dei prodotti per soddisfacimento delle richieste del mercato - presenza del "manager di rete" (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del programma di rete - innovatività relativamente agli elementi di organizzazione e di valorizzazione delle risorse umane, sia dal punto di vista degli obiettivi che da quello delle metodologie adottate per perseguirli. 	<p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p>
2	Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - coerenza interna del progetto (allineamento tra attività programmate e risultati attesi) e dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso, attraverso 	

		<p>una accurata descrizione dello stato attuale, delle attività programmate e della situazione post intervento, nonché completezza e consistenza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto</p> <p>Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sufficiente - Discreta - Buona 	<p>5 7 9</p>
3	<p>Impatto occupazionale diretto con particolare riferimento all'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate e deboli rispetto al mercato del lavoro</p>	<p>Per ciascun posto di lavoro creato a tempo indeterminato verrà assegnato 1 punto.</p> <p>Qualora si tratti di contratti di lavoro a tempo determinato (per un periodo minimo di 3 anni), il punteggio assegnato sarà pari a 0,5 punti per unità.</p> <p>L'inserimento lavorativo di anche una persona appartenente a categorie svantaggiate e deboli rispetto al mercato del lavoro (dei cui ai punti 18), 19) e 20) dell'art. 2 del Reg.to 800/2008) comporta l'attribuzione di una maggiorazione di punteggio pari a :2</p>	
4	<p>Capacità del progetto di generare nuovi posti di lavoro qualificati di ricerca all'interno delle imprese e di innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese con priorità per l'occupazione femminile e giovanile.</p>	<p>Posti di lavoro qualificati creati a tempo indeterminato / determinato (per un periodo minimo di 3 anni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 unità - più di una unità <p>Nel caso di inserimento lavorativo di giovani fino ai 30 anni e/o donne si ha una maggiorazione di punteggio pari a :</p>	<p>2 4 2</p>
5	<p>Ricadute ed impatto potenziale del progetto sulla diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte, nella filiera o cluster di riferimento</p>	<p>Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul numero dei settori e imprese raggiungibili dalle attività e dai servizi previsti dall'iniziativa proposta e ampiezza territoriale dell'aggregazione proponente. - sul numero delle attività e servizi previsti dall'iniziativa proposta. - sull'individuazione delle 	

		<p>ricadute del progetto sulle singole imprese della rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'intervento che prevede la prosecuzione delle attività del programma di rete oltre la conclusione del progetto. - sul lancio e consolidamento di marchi e brand territoriali. <p>Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sufficiente - Discreta - Buona 	<p>5</p> <p>7</p> <p>9</p>
6	Numero e ruolo delle PMI coinvolte	<p>Fino a 4 imprese</p> <p>da 5 a 7 imprese</p> <p>oltre a 7 imprese</p>	<p>2</p> <p>3</p> <p>4</p>
7	Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale	<p>Prevista collaborazione con soggetti del partenariato economico e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - no - si 	<p>0</p> <p>2</p>

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai posti di lavoro creati (criteri 3 e 4), il periodo di riferimento è quello decorrente dalla data di avvio del progetto, coincidente con la data del primo titolo di spesa ammissibile ad agevolazione, fino al termine ultimo previsto per la rendicontazione finale di spesa. Per le verifiche tecniche sui progetti presentati sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successiva all'accoglimento della domanda, FI.L.S.E. S.p.A. potrà avvalersi di esperti esterni in materia.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto beneficiario dovrà dimostrare la regolarità contributiva ai sensi della L.98 del 9.08.2013.

10. Comitato Tecnico di Valutazione

Il Comitato Tecnico per la valutazione dei progetti sarà composto da 3 esperti qualificati, di cui 2 individuati dalla FI.L.S.E. S.p.A. e 1 individuati dalla Regione con funzioni di Presidente del Comitato. Le funzioni della Segreteria saranno svolte dalla FI.L.S.E.

11. Erogazione dell'agevolazione

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione ammessa, il soggetto beneficiario dovrà dimostrare la regolarità contributiva.

L'agevolazione calcolata sulle spese complessivamente ammesse potrà essere erogata secondo le seguenti modalità:

1) anticipo pari al 50% dell'agevolazione concessa complessiva, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, secondo le modalità sotto indicate al punto 1.1 o in alternativa

2)acconto pari al 50% dell'agevolazione concessa, al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa pari ad almeno il 60% del progetto nella forma di acquisto diretto ammesso con delibera di concessione, previa presentazione di apposita richiesta che dovrà essere redatta sulla base della modulistica che verrà trasmessa da FI.L.S.E. S.p.A. in fase di concessione dell'agevolazione.

3) saldo del contributo concesso ad ultimazione dell'investimento, previa presentazione di apposita richiesta, corredata di documentazione e titoli di spesa, che dovrà essere redatta sulla base della modulistica che verrà trasmessa da FI.L.S.E. S.p.A. in fase di concessione dell'agevolazione.

1.1) anticipo pari al 50% dell'agevolazione concessa, a seguito:

a) di presentazione dell'originale cartaceo di fidejussione bancaria, polizza assicurativa o garanzia rilasciata dai soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 385/1993, a garanzia dell'importo erogato, secondo lo schema di cui al modello **allegato B**, che sarà svincolata contestualmente all'erogazione del saldo del contributo.

b) della formulazione di apposita richiesta di erogazione da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, che dovrà essere compilata nelle seguenti schermate:

- modulo di richiesta dell'erogazione dell'anticipo del 50%;
- comunicazione attestante i dati necessari per la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) da parte degli Uffici FI.L.S.E.;
- dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante che l'impresa non è sottoposta ad un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

FI.L.S.E. potrà richiedere la documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia.

12. Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo di:

- a) rispettare quanto previsto nella delibera di concessione delle agevolazioni e gli impegni assunti nella domanda di agevolazione;
- b) eseguire il progetto entro 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione, conformemente alla proposta approvata;

- c) mantenere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal bando fino al momento del completamento del progetto e dell'erogazione del saldo dell'agevolazione;
- d) mantenere per il periodo di 3 anni successivi alla data di completamento dell'investimento i seguenti requisiti:
 - localizzazione delle unità operative interessate dall'intervento nel territorio regionale
 - non cessazione dell'attività produttiva, salvo il caso in cui sia dovuta a fallimento;
- e) chiedere autorizzazione a FI.L.S.E. S.p.A. per eventuali variazioni o modifiche sostanziali nei contenuti dell'intervento finanziato. Le suddette variazioni potranno intervenire una sola volta e successivamente al ricevimento della delibera di concessione;
- f) dare comunicazione a FI.L.S.E. S.p.A. qualora intendano rinunciare all'esecuzione dell'iniziativa agevolata;
- g) realizzare una spesa per l'intervento ammissibile non inferiore al 60% di quella ammessa all'agevolazione, come da delibera di concessione, indipendentemente dall'eventuale successivo accoglimento del piano di investimenti presentato in sede di variazione, fermo restando che il limite minimo di investimento rendicontato ed ammissibile non potrà essere inferiore ad € 80.000,00 (Euro ottantamila/00).
- h) produrre la rendicontazione finale di spesa entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data ultima concessa per il completamento del progetto (12 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il 31.8.2015).
- i) fornire, in caso di richiesta, a FI.L.S.E. S.p.A. e alla Regione, durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per **i 5 anni** successivi al completamento dell'intervento, i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- j) conservare a disposizione della Regione per un periodo **di 10 anni**, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- k) rispettare le modalità di pagamento delle spese previste al punto 5 del bando;
- l) non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni acquistati o realizzati per la durata di 3 anni dal completamento dell'investimento, salvo la loro sostituzione con beni di qualità e funzionalità analoghe, in presenza di cause di forza maggiore, previa comunicazione corredata da idonea perizia di qualificato professionista iscritto ad albo pubblico;
- m) menzionare, in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013;
- n) di accettare sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione dell'iniziativa, le verifiche tecniche ed i controlli che la FI.L.S.E., gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata.

13. VARIAZIONE DEI SOGGETTI E DEL PROGETTO

Fermo restando che la riduzione delle imprese partecipanti all'aggregazione, al di sotto dei limiti minimi previsti al punto 3, comporta la revoca del contributo, nel caso di eventuale recesso, di una o più imprese componente lo stesso raggruppamento, le restanti sono tenute a svolgere le attività non ancora espletate ed a far fronte ai relativi costi ai fini della completa realizzazione del progetto e a richiedere preventiva autorizzazione a FI.L.S.E. S.p.A., relativamente alla nuova ripartizione dei costi e delle attività. E' fatto obbligo altresì il mantenimento della forma associativa da parte dei soggetti richiedenti per la durata necessaria a garantire l'attuazione, la gestione del progetto e la restituzione del finanziamento.

Nel caso in cui un soggetto dell'aggregazione (d'ora in poi denominata impresa A) intenda trasferire l'azienda, un ramo o la gestione degli stessi, tramite contratto di affitto, atto di conferimento, fusione, scorporo, donazione scissione, cessione, o qualsiasi altro negozio giuridico, la stessa dovrà avvisare tempestivamente FI.L.S.E. S.p.A. ed avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione, in relazione ai requisiti di ammissibilità ed alle spese ammesse ad agevolazione.

Il soggetto che intende subentrare negli obblighi e nei diritti previsti dal bando all'impresa A) (d'ora in poi denominata impresa B) deve possedere tutti i requisiti per l'ammissibilità ai benefici del bando e deve assumersi tutti gli obblighi in capo all'impresa A previsti dal bando stesso e dal provvedimento di concessione.

Ai fini di cui sopra l'impresa A, insieme all'istanza sopracitata per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione dell'agevolazione deve fornire:

- nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1) copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto dell'agevolazione interessati dal trasferimento medesimo, nonché l'impegno da parte dell'impresa B al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente bando assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;

2) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa B con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nell'iniziativa e dalla quale si evincano le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;

- nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo, donazione e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

- 1) dichiarazione dell'impresa A in relazione all'operazione di cui sopra, con esplicitazione delle attività riferite all'iniziativa;
- 2) dichiarazione dell'impresa B in relazione all'operazione di cui sopra, con esplicitazione di accettazione delle attività riferite all'iniziativa;
- 3) copia dell'atto notarile con timbro di registrazione o titolo equipollente, relativo all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative all'iniziativa agevolata.

Le comunicazioni corredate dalla documentazione richiesta sopra descritta dovranno pervenire a FI.L.S.E. S.p.A. entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di registrazione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni FI.L.S.E. S.p.A. espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la FI.L.S.E. S.p.A. secondo le modalità e i tempi sopra descritti si procederà con la revoca dei benefici riconosciuti.

In merito al progetto proposto ed ammesso ad agevolazione il soggetto beneficiario potrà presentare eventuali variazioni o modifiche sostanziali nei contenuti degli interventi finanziati, purchè non alterino le finalità dello stesso, e vengano adeguatamente giustificate dal punto di vista tecnico, economico e normativo e garantiscano il rispetto dei vincoli sul punteggio minimo previsti dal bando.

Le suddette variazioni potranno intervenire esclusivamente una sola volta e successivamente al ricevimento della delibera di concessione e dovranno essere autorizzate da FI.L.S.E. S.p.A.

13. Revoche

La revoca totale o parziale dell'agevolazione sarà deliberata dalla FI.L.S.E. S.p.A. nei casi in cui:

1. il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
2. il beneficiario abbia ottenuto per gli stessi servizi/prestazioni, altre agevolazioni previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
3. il beneficiario non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
4. il beneficiario non abbia confermato a consuntivo i dati di progetto per i quali in sede di istruttoria è stato assegnato il relativo punteggio, e risultando così il punteggio complessivo inferiore a quello minimo stabilito per la finanziabilità del progetto;
5. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempienze dell'impresa beneficiaria;

6. il beneficiario sia sottoposto a liquidazione o procedure fallimentari, concorsuali, etc., nei cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato;
7. il beneficiario non abbia rispettato i seguenti obblighi stabiliti al punto 12:
 - rispettare quanto previsto nella delibera di concessione delle agevolazioni e gli impegni assunti nella domanda di agevolazione;
 - eseguire l'intervento entro 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione attraverso investimenti in beni e/o consulenze funzionali e funzionanti alle finalità del progetto approvato;
 - mantenere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 3 del bando fino alla data di richiesta dell'erogazione del saldo;
 - mantenere per il periodo di 3 anni successivi alla data di completamento dell'investimento i seguenti requisiti:
 - localizzazione delle unità operative interessate dall'intervento nel territorio regionale;
 - non cessazione dell'attività produttiva, salvo il caso in cui sia dovuta a fallimento;
 - realizzare una spesa di investimento ammissibile non inferiore al 60% di quella ammessa all'agevolazione come da delibera di concessione, indipendentemente dall'eventuale successivo accoglimento del piano di investimenti presentato in sede variazione, fermo restando che il limite minimo di investimento rendicontato ed ammissibile non potrà essere inferiore ad € 80.000,00 (Euro ottantamila/00);
 - produrre la rendicontazione finale di spesa entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data ultima concessa per il completamento del progetto (12 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione) e comunque non oltre il 31.8.2015;
 - conservare a disposizione della Regione per un periodo di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, la documentazione originale di spesa;
 - rispettare le modalità di pagamento delle spese previste al punto 5 del bando;
 - non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni acquistati o realizzati per la durata di 3 anni dal completamento dell'investimento, salvo la loro sostituzione con beni di qualità e funzionalità analoghe, in presenza di cause di forza maggiore, previa comunicazione corredata da idonea perizia di qualificato professionista iscritto ad albo pubblico;

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro i termini prescritti, FI.L.S.E. S.p.A. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione relativa ai titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fatta salva ogni determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il procedimento di revoca del contributo concesso si dovrà concludere entro 60 giorni dal primo atto di impulso.

Il provvedimento, di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.

La procedura di revoca comporterà, nei casi in cui il beneficiario abbia ottenuto l'erogazione parziale o totale del contributo, il recupero dello stesso, gravato degli interessi calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.

14. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

15. Misure di salvaguardia

Per gli interventi oggetto di concessione del contributo, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi.

Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei contributi e, in caso di inadempienze, i contributi relativi agli interventi potranno essere revocati.

16. Informativa ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è FI.L.S.E. S.p.A.